



Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

## **LE RADICI DEL FUTURO**

Cerimonia d'Insediamento del Rettore Prof. ANTONINO ZUMBO

4 febbraio 2020

Palazzo "Corrado Alvaro" Reggio Calabria

### **Intervento del Rettore**

**PROF. ANTONINO ZUMBO**

Autorità tutte, Signore e Signori,

credo di raccogliere il sentire di tutti esprimendo un sentito grazie al Chiar.mo Prof. Luca Serianni per la sua dotta lezione magistrale. Vi ringrazio tutti per la Vostra presenza che va ad onorare il nostro Ateneo nel significativo momento del mio subentro nella carica di Rettore al Prof. Salvatore Berlingò. A lui il sentimento di gratitudine, di stima e deferenza mio e della Comunità Accademica tutta per il suo operato, attore egli del riconoscimento legale dell'Università e del suo costituirsi quale prestigioso Ateneo per stranieri, unico nel Meridione d'Italia e con una sua specifica e peculiare offerta formativa. A questa attività di costruzione, consolidamento e crescita dell'Ateneo il prof. Berlingò si è convintamente dedicato, dividendo le sue giornate tra l'insegnamento e la Presidenza della prestigiosa Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina e il Rettorato della nostra, giovandosi e mettendo in atto quanto di alto la professione messinese gli potesse quotidianamente dare. Secondo il *modus operandi* sopradetto, mi ha coinvolto dal luglio 2010 fino al mio trasferimento alla 'Dante Alighieri' nell'aprile del 2015, quale suo Pro-Rettore Vicario e proponendomi per la scadenza del suo mandato quale Rettore dell'Ateneo al Consiglio di Amministrazione, che ringrazio vivamente. Da lui ho tanto appreso, secondo il detto del filosofo neoplatonico Proclo, sfrondato di ogni





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

paternalismo: “Quante cose appresero i padri, altrettante le significarono ai figli”. Chiara la metafora. Nel senso della continuità viene dunque a porsi il mio mandato, col preciso intento di agire secondo linee vettoriali già precedentemente tracciate e tenendo ben saldi alcuni punti: coesione, autorevolezza, apertura e condivisione, responsabilità, innovazione. Un Ateneo, ancorché piccolo, deve alimentarsi della coesione, ovvero del continuo coinvolgimento di tutte le componenti della Comunità Accademica nel quotidiano impegno e lavoro per la sua crescita scientifica e culturale, non isola autoreferenziale nel suo sito, di tutto rispetto, a due passi dell'agorà cittadina. Giovane è l'Ateneo, giovani volenterosi i suoi docenti ai quali si dà atto di erogare ottima didattica e di approfondire notevole impegno nella ricerca, nonostante le difficoltà, che pur esistono, a fronte di finanziamenti che, sì, arrivano, ma mai in misura adeguata alle esigenze e alle giuste aspirazioni. La serietà e la credibilità di un Istituto di Alta Formazione si misura dalla sua autorevolezza estesa su tre ambiti ben precisi. Innanzitutto la didattica. L'offerta formativa, com'è stato finora, deve essere di elevata qualità, attrattiva per gli studenti, con opportune rimodulazioni, possibili e individuabili nella flessibilità degli ordinamenti. Lo si è fatto per il Corso di Laurea Magistrale *Politiche per l'innovazione e l'inclusione sociale*, potenziando, tra l'altro, le competenze linguistiche. Si è provveduto alla relativa rimodulazione proponendosi di proseguire così per gli altri Corsi di Laurea, tenuto conto dell'alta presenza di studenti stranieri passati in pochi anni dal 7 al 22%. La Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri attrae in Università e fa soggiornare in città migliaia di studenti provenienti da diversi paesi. Essi diventano sì ambasciatori di lingua e cultura italiana nel mondo, ma invito a riflettere sulla ricaduta economica della loro presenza nonché sull'apporto e la contaminazione culturale di cui essi sono





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

forieri. La ricerca. Nel pieno rispetto della sua autonomia, ritengo vada sempre valorizzata la potenzialità creativa di professori e ricercatori favorendo l'interdisciplinarietà, come già evidente dalle numerose pubblicazioni collettanee e dal primo volume della Collana del Dipartimento. Da qui l'invito a tutti ad impegnarsi nella presentazione di progetti competitivi al fine di consolidare la produzione scientifica e soprattutto la sua internazionalizzazione. Resta all'Ateneo il dovere di incentivare e, conseguentemente, di premiare il merito. Ciò auspico sia possibile consolidando al meglio il raccordo fra il Dipartimento e i Centri di ricerca, puntando ad aumentare il livello di integrazione tra ricercatori appartenenti alle 6 aree e relativi settori disciplinari CUN. Per ciò che attiene alla terza missione, con viva soddisfazione si registra che la 'Dante' si pone come valido interlocutore istituzionale nel nostro territorio nel trasferimento di conoscenze soprattutto ai non esperti e al mondo della migrazione, secondo le finalità dei processi interculturali e di integrazione. L'Ateneo, sicuro di sé, include e non esclude, è aperto nell'offerta di opportunità a tutti gli studenti, in particolare agli studenti stranieri, la cui iscrizione ai Corsi di Laurea è gratuita. Ciò comporta la mancanza del relativo introito di tasse per l'Ateneo, ma è una scelta virtuosa. La statistica sopradetta lo dimostra. E sul versante della formazione degli stranieri quali futuri studenti dei Corsi di Laurea, i buoni risultati sono a tutto favore della continuazione e del consolidamento della collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. Per ciò che attiene ai rapporti istituzionali, parlano le numerose convenzioni con istituzioni statali (penso ai corsi di lingua araba per la Polizia Penitenziaria della Sicilia), con Istituti di istruzione superiore della città e della provincia, con associazioni che gravitano nel terzo settore, molto spesso destinatarie dello svolgimento del tirocinio dei nostri studenti. Parlano anche i master e corsi di perfezionamento per dipendenti





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

della pubblica amministrazione finanziati dall'INPS o dalla Città Metropolitana, i 'Laboratori' finanziati dalla Regione Calabria. Questo fervore che, come nelle umane cose, avrà pecche e imperfezioni, vive e deve vivere e svilupparsi all'insegna della responsabilità, principio guida di tutte le azioni dell'Ateneo sia nella didattica e nella promozione culturale, che nella ricerca e nella terza missione, per formare cittadini consapevoli e per affermare con rigore e integrità la cultura della legalità, la tutela dei diritti di tutti gli individui e i principi di equità sociale. In un mondo globalizzato costante sarà il nostro impegno a sostegno dei processi di innovazione sociale ed economica, di contaminazione fra saperi in una formazione continua, potenziando l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca. Ben 36 sono le Università o Istituzioni estere che consentono la mobilità *Erasmus* di studenti, docenti e personale amministrativo. Il Dottorato di ricerca in *Global Studies*, finanziato dal MIUR e dalla Regione Calabria su Fondi Europei, è una tessera di pregio del mosaico di questo Ateneo. Lungi dal peccato di autoreferenzialità, l'Università per Stranieri è per operare in rapporti sinergici con le tre Università della Regione, *in primis* con la 'Mediterranea' di Reggio Calabria (oggi la presenza qui del suo Magnifico Rettore Prof. Marcello Zimbone è per me molto significativa), favorendo la coesione e non la divisione, la giusta competizione e non la sovrapposizione. Con l'Università di Messina esiste un rapporto consolidato dall'attivazione del Corso di Laurea Magistrale *Lingua e cultura italiana per stranieri*, e si auspica che nell'ambito della convenzione quadro altro si possa realizzare a beneficio degli studenti dell'intera Area dello Stretto. In una parola, non è tempo di dividersi quanto piuttosto, salva la specifica identità di ogni Ateneo, di convergere in buone pratiche per evitare l'esodo di studenti verso altre università e la desertificazione intellettuale, culturale e civile della Calabria. L'Università nella





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

sua crescita ha bisogno di nuovi spazi e spero di poter portare avanti la progettualità messa in atto secondo le interlocuzioni con Regione Calabria e Comune di Reggio Calabria o ricorrendo ad altre soluzioni, che pur esistono, purché l'Istituzione sia fisicamente vivibile dai suoi operatori e utenti. Agli Enti promotori e consorziati per l'Università l'appello a non distogliere la loro attenzione dall'Ateneo. Diventato adulto, deve navigare in sicurezza e tranquillità. Ogni investimento per la vita dell'Università è un investimento per la comunità. L'Ateneo, diventato appetibile, ha il dovere di ampliare l'organico-docenti implementando il numero dei docenti strutturati e provvedendo ai requisiti di sostenibilità per l'attivazione di nuovi Corsi di Laurea che non siano reduplicazione più o meno variata di altri corsi esistenti nelle Università della Regione o nella dirimpettaia Università di Messina. Anche la Scuola superiore di orientamento ed alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri necessita di vedere aumentato il numero dei docenti strutturati, oggi soltanto otto. Tenuto conto che nei mesi estivi aumenta notevolmente la presenza degli studenti stranieri, d'obbligo è il ricorso a docenti a contratto. La vita di ogni Ateneo non è tale senza il supporto del personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo ha recentemente provveduto all'assunzione di tre nuove unità, ma si rivela la necessità di aumentare la pianta organica. Sarà il Consiglio di amministrazione a raccogliere e dare seguito a tutte le indicazioni che provengano dagli Organi Accademici. Al Rettore il compito e il dovere di cogliere le diverse sensibilità della Comunità Accademica operando una doverosa *reductio ad unum*. Tra circa un mese l'Università avrà la visita dell'ANVUR per il suo accreditamento periodico. Noi abbiamo fatto di tutto per essere in regola con i requisiti richiesti. Dell'enorme sforzo di preparazione devo ringraziare tutta la Comunità Accademica, il Rettore Prof. Berlingò, i docenti che nelle loro cariche e funzioni





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

hanno profuso energie e competenze, in aggiunta al loro impegno didattico e di ricerca, e gli uffici amministrativi per la loro parte di lavoro non indifferente e adeguatamente attrezzati alla bisogna. A tale proposito mi permetto di osservare che è sempre difficile, noioso, e spesso incomprensibile, districarsi tra algoritmi, meandri di indicatori e quant'altro. A chi si scoraggia di fronte all'alto tasso di aziendalismo che va a caratterizzare l'università italiana, sempre meno accademia, voglio dire con Giovanni Berchet: "Rendetevi coevi al secolo vostro, e non ai secoli seppelliti". Questo è lo stato dell'arte e a questo bisogna corrispondere. È spesso triste dedicarsi a pesare e misurare, ma ritengo doveroso raccomandare di mantenere la tradizione e mantenere uniti ricerca e insegnamento, di svilupparli entrambi equilibratamente ed inseparabilmente, di considerare l'insegnamento una delle vie più efficaci ai fini della comunicazione dei risultati e delle possibili applicazioni della ricerca. I ricercatori del nostro Ateneo, come penso altrove, assumono un carico didattico che sembra a detrimento della ricerca, ma a ben vedere è un modo di sistematizzare le loro conoscenze e di inquadrarle in un orizzonte più vasto e meno specializzato. È la tradizione che si sposa con l'innovazione: ammodernare l'insegnamento, liberandolo da vecchie contraddizioni, adeguandolo alle nuove esigenze della società, significa stare al passo con i tempi raccogliendo e sostenendo l'aumentato interesse degli studenti per la qualità della loro formazione, facilitando, tra l'altro, le loro iniziative didattiche e culturali. Per quanto qui esposto, assicurato è l'impegno del Rettore, secondo le norme di statuto e regolamentari. È questo che si auspica si realizzi sempre nel nostro Ateneo, posto com'è in un'area eccentrica e periferica rispetto alle aree di sviluppo, ma baricentrica geograficamente nel Mediterraneo, punto e crocevia di attrazione umana e culturale, luogo di accoglienza e non di discriminazione. Caratteristica





## Università per Stranieri Dante Alighieri

REGGIO DI CALABRIA

(Legalmente Riconosciuta con D.M. n° 504 del 17-10-2007)

questa dell'Università per Stranieri dove gli -ismi contemporanei negativi non trovano posto. Aveva ben ragione Corrado Alvaro, cui questo palazzo che ci ospita è dedicato, a scrivere: "Quattro e cinquemila anni di rapporti, di mescolamenti, di guerre, hanno formato nel Mediterraneo un panorama di regioni più che di nazioni, e l'uomo è chiaro, e si riconoscono i pensieri e le reazioni di ognuno, come in un vecchio libro".

L'invito a questa evento si apriva con un *exergo* "Le radici del futuro". Sembra mancare un anello, il presente, sicché può sembrare un ossimoro. Non è così. Se il tempo, come già diceva Sant'Agostino, è distensione dell'anima, nel nostro caso si è voluto tracciare una diacronia minima, costruire il futuro sulle salde radici esistenti, ormai consolidate nel loro percorso di sostegno -il presente-, per far sì che l'Ateneo si sviluppi e prosperi nelle sue attività future.